

Relatore :

Arch. Prof. **Angioletta Voghera**

Candidati :

Francesco Testù

Ramona Yacef

A.A. 2011/2012

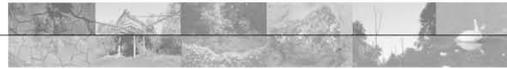
Tesi di laurea specialistica



RECUPERO AMBIENTALE DELLE "EX CAVE MECCA"

NELLA REGIONE GONZOLE NEL COMUNE DI ORBASSANO

PROGETTO DEL PARCO DELLE MEMORIE



A LIVELLO EUROPEO

La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

A LIVELLO NAZIONALE

R.D. 1927, n. 1443 - Nozione di materiale di cava

D.Lgs. 490 del 29.10.1999 - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali

A LIVELLO REGIONALE

L.R. 5 dicembre 1977 n. 56 - Tutela ed uso del suolo

L.R. 9 agosto 1989 n. 45 - Nuove norme per interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici

GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E DI PIANIFICAZIONE

Piani Territoriali Regionali di Coordinamento (PTC2)

Documento di Programmazione delle Attività Estrattive (D.P.A.E.)

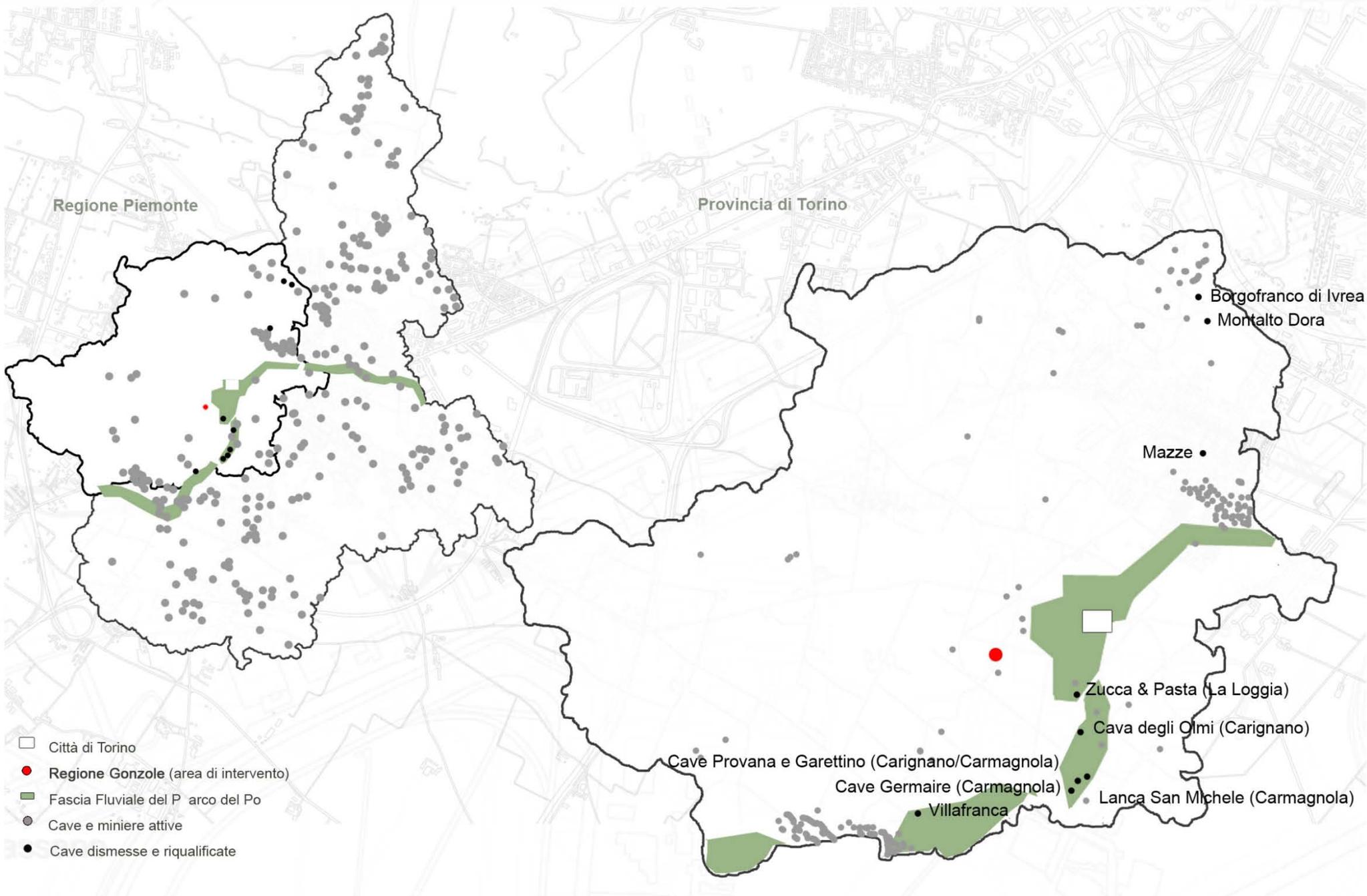
Piano delle attività estrattive della Provincia di Torino

PRGC

Contratto di fiume del torrente Sangone



CAVE IN PIEMONTE





CAVA ZUCCA&PASTA (LA LOGGIA)



CAVA GERMAIRE (CARMAGNOLA)



CAVA DEGLI OLMI (CARIGNANO)



CAVE PROVANA E GARETTINO (CARIGNANO, CARMAGNOLA)

Stato di fatto

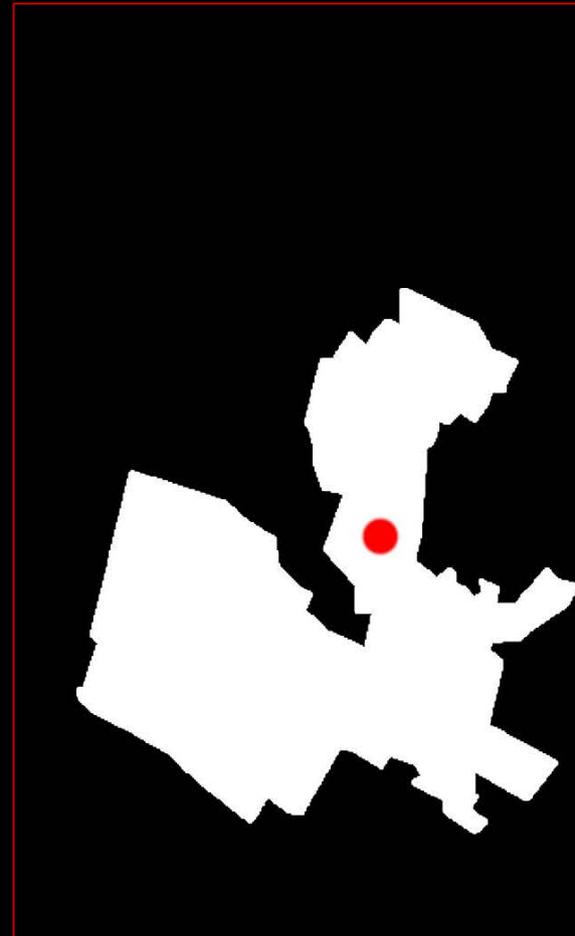
Regione Piemonte



Provincia di Torino



Comune di Orbassano





DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

REGIONE GONZOLE

fuori scala

REGIONE GONZOLE REGIONE DI TORINO

COMUNE DI ORBASSANO PRGC

VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL PRGC 84

VARIANTE N. 19 STRUTTURALE

PROGETTO
 PROGETTO GENERALE

TAV.
 P₂

LEGENDA

CLASSI DI PRG (DELIMITAZIONI)



CLASSI DI PRG - RIVOLGIMENTO



Dx

INFRASTRUTTURE E FASCE DI IMPATTO



DESTINAZIONE D'USO E CLASSI DI INTERVENTO



SPAZI PER LA SALVAGUARDIA DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI



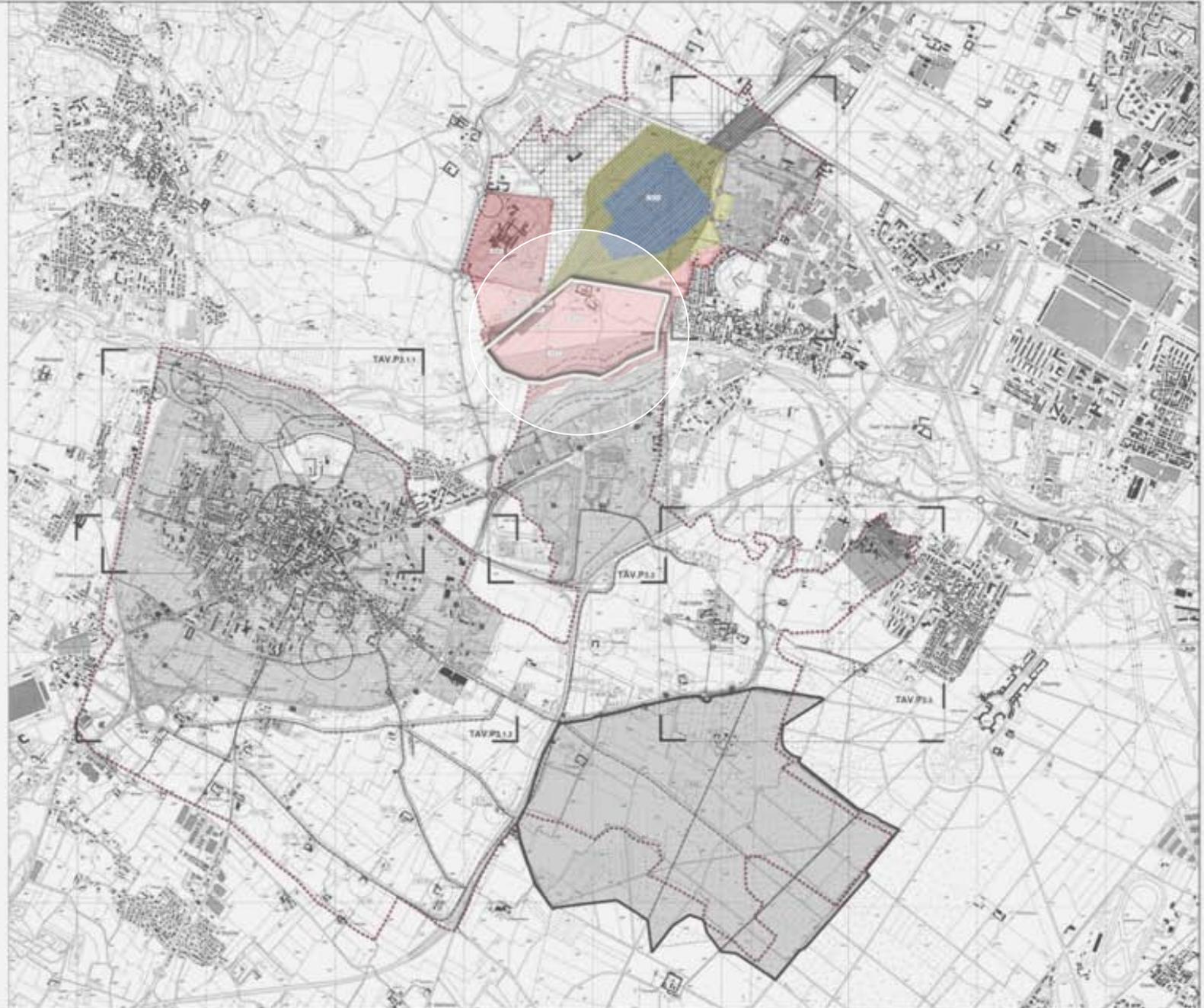
SPAZI DI CUIRABILI



CLASSI SOGGETTE A BOMBA



VALUTAZIONE DEL RISCHIO INQUINAZIONE





DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

REGIONE GONZOLE

fuori scala

Dott. Geol. Massimo CALAFIORE Ph. D.
 Via Verdi, 2 - 10160 Candiolo (TO)
 Tel./Fax 011 46211183 - Cell. 329 83 262 93
 www.pedologia-massimocalafiore.it
 e-mail: massimocalafiore@pedologia-massimocalafiore.it
 posta elettronica certificata: mc.calafiore@gpc.it
 Indagini geologiche e geologico-terrestri
 Attività di ricerca finalizzata alla riduzione dei rischi operativi
 nei settori: Pianificazione territoriale e urbanistica,
 Difesa del suolo e Manutenzione ordinaria dei territori.
 C. F. CL158462016F830X - Partita IVA 01742080011

REGIONE PIEMONTE
 PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI ORBASSANO

PIANO REGOLATORE GENERALE
 VARIANTE STRUTTURALE N. 19

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'
 GEOMORFOLOGICA E
 DELL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

Versione 1
 TAVOLA G8 Scale: 1:10.000
 Data: 06/11/2008 2011

Dott. Geol. Massimo CALAFIORE

CLASSE I
 Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alla scelta urbanistica; gli interventi su edifici sono di ordine consentiti nei termini delle previsioni del D.M. 14 gennaio 2005.

CLASSE II
 Porzioni di territorio nelle quali condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate mediante l'adozione ed il rispetto di misure escorpistiche basate esplicita e livello di norme di attuazione approvate al D.M. 14 gennaio 2005 e realizzate a livello di progetto esecutivo necessariamente vincolanti da sottoporre alla verifica, e dell'attività agricoltura consentita. Tali interventi non comportano alcun rischio di inagibilità, né costituiscono un vincolo di inagibilità. La stessa II è applicata, per disposizione regionale, anche ai settori interessati da limitazioni della legge del 1981 (declassazione) e da caratteristiche geologiche mediate.

CLASSE III
 Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio derivanti questi ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da richiedere l'adozione di norme escorpistiche, vincolanti, la prevenzione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. Peraltro la zona che rientra in questa classe non è da considerarsi inagibile. Eventuali benefici urbanistici derivanti da nuove opere infrastrutturali ad esse del territorio possono essere valutati in seguito, successivamente alla predisposizione di un piano d'intervento che valuti la pericolosità di carattere puntuale e che sia organizzato in maniera organica su una porzione significativa del bacino omogeneo di pertinenza.

Porzioni di territorio per le quali si verificano situazioni di pericolosità geomorfologica e idrologica che le rendono inagibili o non edificabili. Area inagibile del territorio in occasione di grandi opere per interventi di trasformazione su larga scala della struttura urbana e sono fissate lungo le scarpate del versante del Sangone. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili con specifici riferimenti al Piano Fianco vale quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77.

CLASSE III*
 Porzioni di territorio con presenza di attività antropiche nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico e delle infrastrutture esistenti. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77.

CLASSE III*
 Porzioni di territorio con presenza di attività antropiche nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico e delle infrastrutture esistenti. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. A seguito della realizzazione delle opere di urbanizzazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77.

CLASSE III*
 Porzioni di territorio con presenza di attività antropiche nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico e delle infrastrutture esistenti. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. A seguito della realizzazione delle opere di urbanizzazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77.

Area di rispetto dei pozzi irrigatori (200 m di raggio dal punto di captazione) ai sensi del C.P.R. n. 208 del 24/5/02, e modifiche da specifiche indagini idrogeologiche.

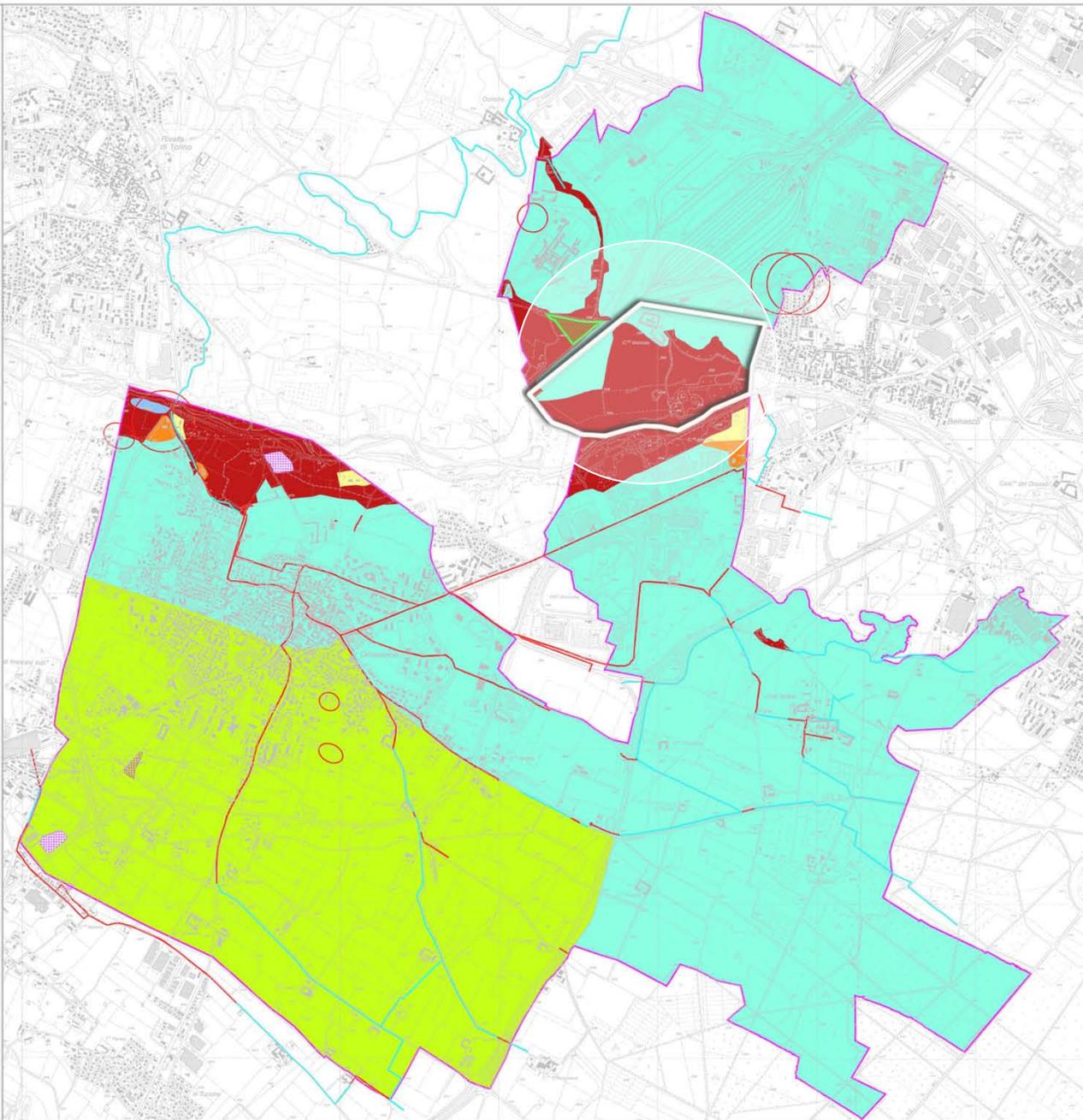
Area di interesse pubblico in cui è prevista l'opera infrastrutturale non altrimenti localizzabile.

DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI RELATIVE AL PAI
 - Linea tra la Fascia A e la Fascia B
 - Linea tra la Fascia B e la Fascia C
 - Linea interna della Fascia C
 - Linea di progetto della Fascia D e richiesta E.

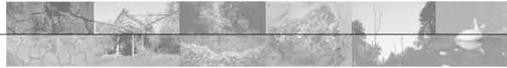
RETI COLTATE BRIDGEO: FASCE DI RISPETTO
 - Canali irrigui. Altre principali. Si vedano per approssimazione le cartografie dell'ing. Virginia Anselmo in scala di maggior dettaglio.
 - Canali irrigui. Altre principali. Tratti esclusi. Si vedano per approssimazione le cartografie dell'ing. Virginia Anselmo in scala di maggior dettaglio.

La fascia di rispetto dei canali irrigui è stabilita sulla base dell'art. 10, c. 1, del P.R. 108, con l'eccezione di 4 metri dalla sponda dell'area ricorri e dall'asse del canale nei tratti adiacenti all'area di rispetto di sezione, e di 10 metri dalla sponda dell'area ricorri e dall'asse del canale nei tratti adiacenti all'area di rispetto di sezione. La fascia di rispetto è stabilita in base alle cartografie di riferimento e alla cartografia di riferimento. La fascia di rispetto è stabilita in base alle cartografie di riferimento e alla cartografia di riferimento. La fascia di rispetto è stabilita in base alle cartografie di riferimento e alla cartografia di riferimento.

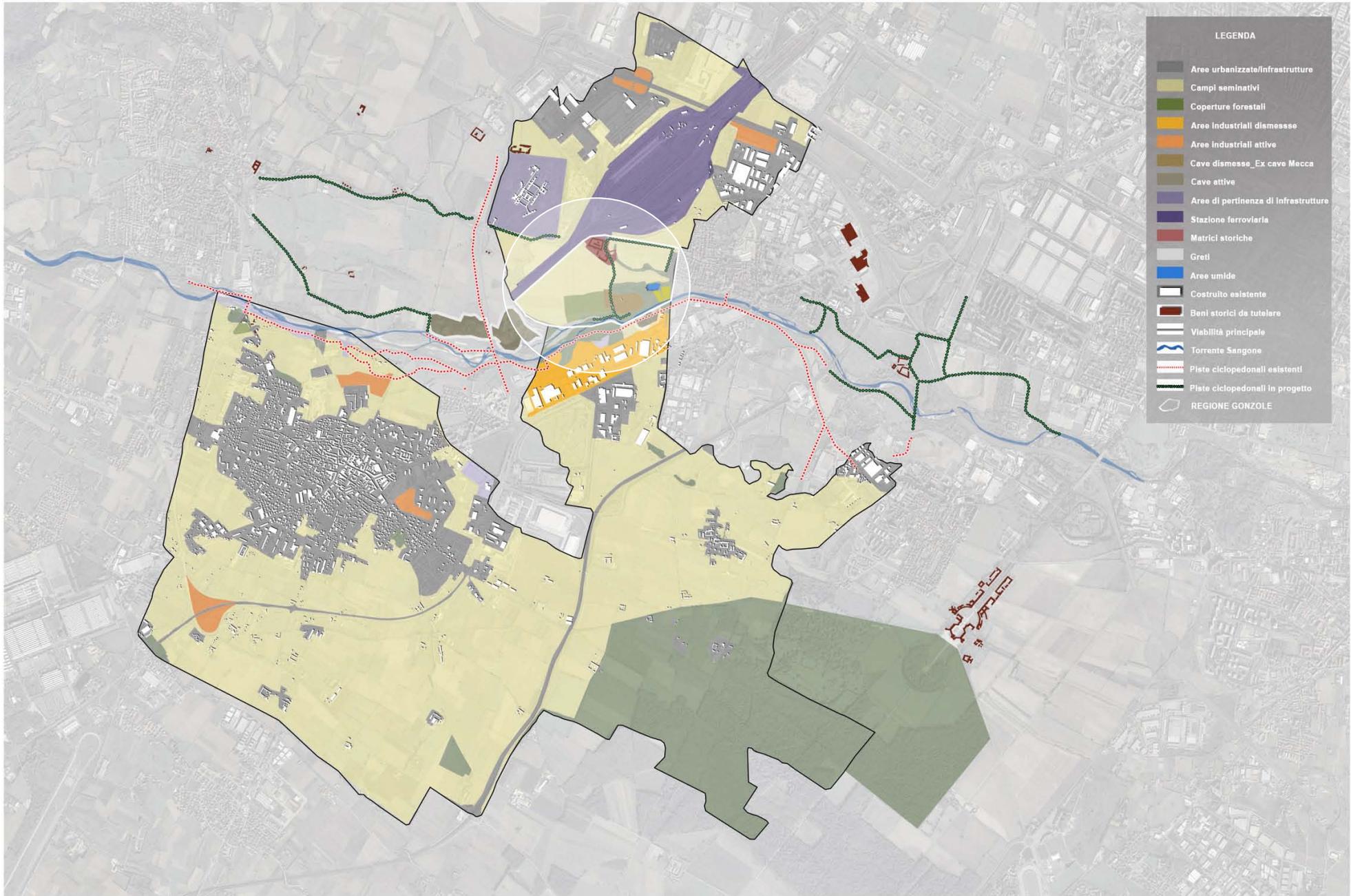
ALTRI DATI
 - Linea delimitata derivata dalla carta tecnica del Comune di Orbassano
 - Linea delimitata derivata dalla Carta tecnica regionale

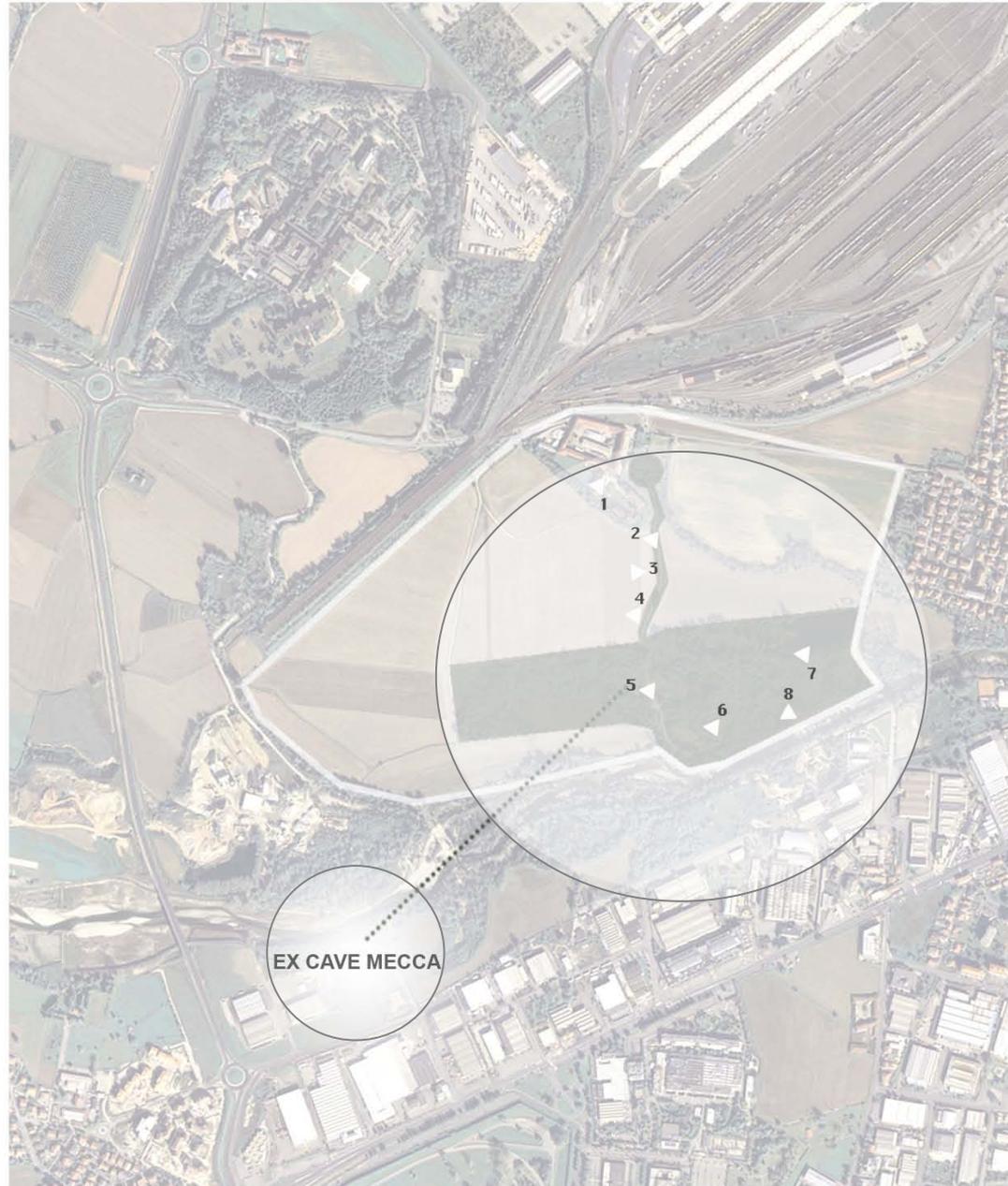
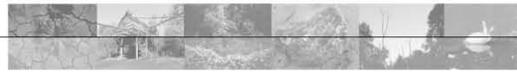


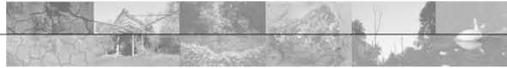
Scale: 1:10.000



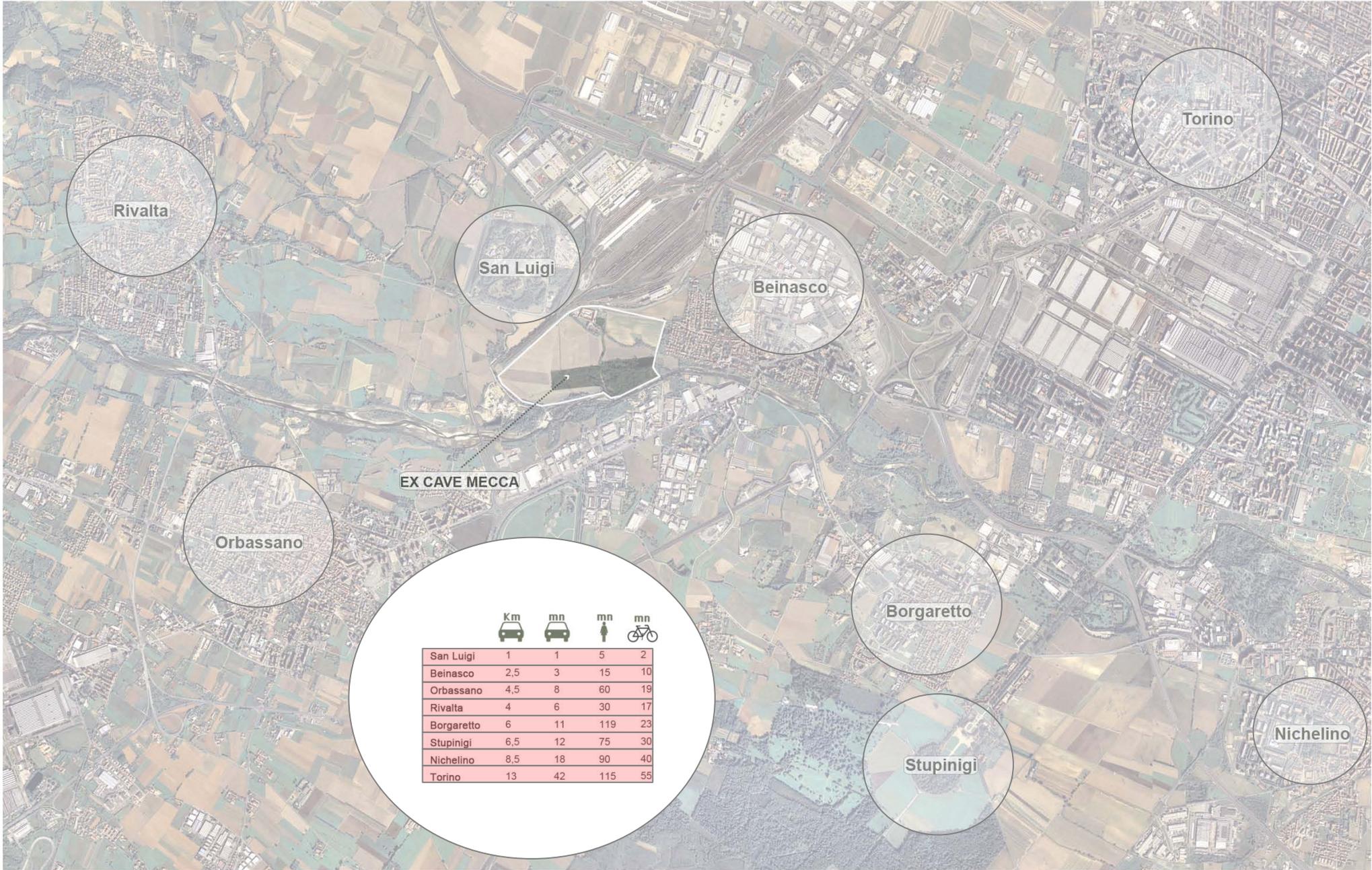
REGIONE GONZOLE





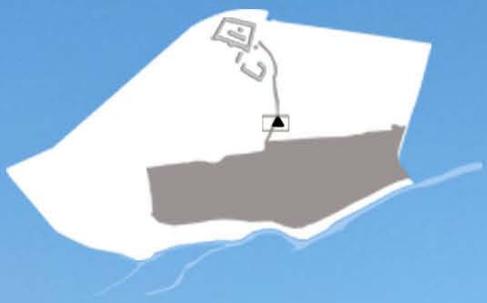


REGIONE GONZOLE



Potenzialità dell'area di progetto

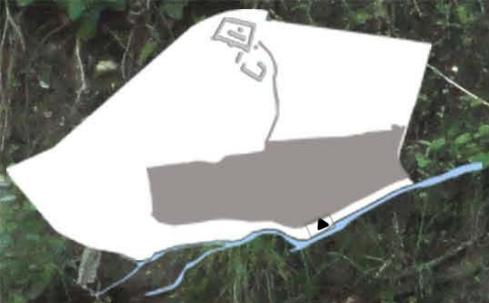
sentiero di accesso



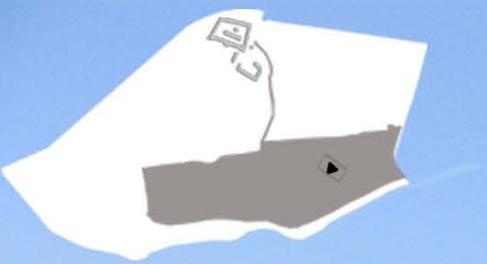
area non urbanizzata



sponda fluviale



lago di cava



isola vegetata



frantoio di cava : landmark

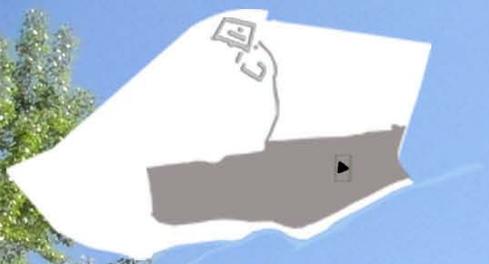


Criticità dell'area di progetto

baracche abusive



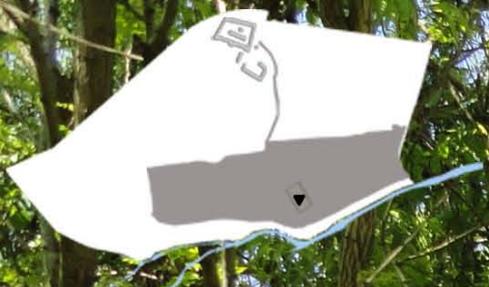
habitat banalizzato



rifiuti: lamiera arrugginite



baracche e orti abusivi

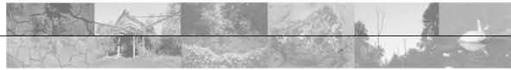


scolo cementato e orti abusivi



dissesto strutturale



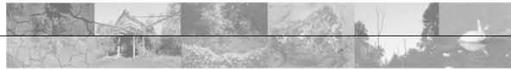


DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

REGIONE GONZOLE

fuori scala

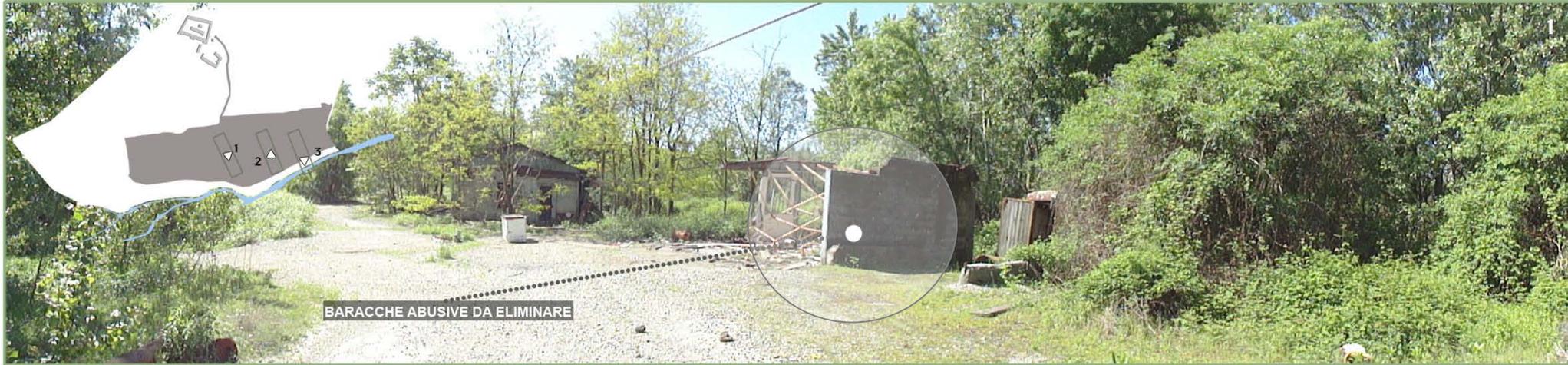




DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

REGIONE GONZOLE

fuori scala



BARACCHE ABUSIVE DA ELIMINARE



VALORIZZAZIONE DI NUOVI PERCORSI



BIODIVERSITA' DA TUTELARE

2

3



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

CASCINA GONZOLE

fuori scala





LE STRUTTURE RURALI DI PREGIO

Cascina Romana

Orbassano

La "cascina romana", si trova a Orbassano, all'interno di una vasta area verde, ideale per passare un pomeriggio lontano dall'affanno delle città

Cascina Gonzole

Orbassano

La "Cascina Gonzole" è un antico cascinale, oggi trasformato in un "centro polifunzionale educativo e ricreativo" rivolto a persone di tutte le età. La si può definire una "cascina in città"

Cascine del Drosso

Torino

Due sono le cascinie unite al Castello del Drosso, una di esse, posta sul fianco orientale, conserva ancora oggi una torre di vedetta e presenta le caratteristiche del XII secolo

Cascine di Stupinigi

Stupinigi

Nelle immediate vicinanze della palazzina di caccia di Stupinigi vi è una serie di "cascine" che ospitano le più svariate attività: dalla ristorazione, all'agricoltura, ma non dimentichiamo il fascino che esercita la Palazzina

Consorzio Sedano Rosso

Orbassano

Il consorzio del Sedano Rosso ha come scopo principale la tutela e la diffusione di tale prodotto e del patrimonio gastronomico in generale. Ha saputo quindi coniugare la storia, poiché introdotto dalla duchessa di Savoia Anna Maria d'Orleans, con le esigenze moderne del mercato.

Cascina Gorgia

Orbassano

La cascina offre non solo la possibilità di degustare i prodotti tipici piemontesi, ma presenta anche uno spazio di vendita, un parco giochi immerso nel verde e offre la possibilità di gite didattiche

Sapori dell'orto

Orbassano

I Sapori dell'orto è uno dei rivenditori facente riferimento al Consorzio del Sedano Rosso. Al suo interno è possibile trovare i prodotti tipici dall'agricoltura piemontese

